

Come aiutare il bimbo ammalato ad affrontare la sofferenza?

Pubblicato: Giovedì 8 Novembre 2018



“**La cura che non fa paura**”. È il titolo di un convegno organizzato da **Il Ponte del Sorriso Onlus**. Relatori di elevato spessore, provenienti da tutta Italia, si confrontano su **come aiutare il bambino ammalato ad affrontare la sofferenza**, il dolore e la paura.

Si stima che **più dell'80% dei ricoveri** in ambito ospedaliero pediatrico sia dovuto a **patologie che presentano il dolore** fra i vari sintomi. Anche moltissime delle procedure diagnostico-terapeutiche, per esempio un prelievo, si accompagnano a dolore e stress e, per questo, il bambino prova paura.

«Fino a pochi anni fa – **spiega la onlus** – si pensava che il neonato e il bambino non provassero dolore. Di conseguenza, la pratica clinica pediatrica non prevedeva o relegava a un ruolo molto limitato il trattamento del dolore per i piccoli pazienti. Oggi sappiamo che **fin dalla 23a settimana di gestazione il sistema nervoso centrale è in grado di percepire ciò che fa male**.

Nonostante le conoscenze raggiunte siano vaste e consolidate, oggi il controllo del dolore nel bambino, è spesso ancora affrontato in modo non adeguato e continua ad essere oggetto di un'attenzione limitata. **Solo il 20% dei bambini riceve cure palliative**. Il bambino ha una soglia del dolore individuale, ma generalmente elevata. **Ciò che per lui è difficile da gestire è la paura**. Un bimbo che ha paura, non si lascia toccare o visitare o sottoporre a pratica sanitaria, neanche se non è dolorosa, complicando il percorso di diagnosi. La parola paura è di gran lunga la più ricorrente nei bambini ai quali viene chiesto di rappresentare come immaginano l'ospedale».

Paura e dolore sono strettamente collegati.

Esistono due tipologie di cure del dolore, quelle farmacologiche e quelle non farmacologiche: « La

ricerca – prosegue la Fondazione – conferma **l'efficacia delle Tecniche Non Farmacologiche, quelle fatte di gioco, distrazione, rilassamento, per il trattamento del dolore pediatrico**, anche perché il bambino è predisposto ad apprendere e usare tali tecniche che implicano anche l'uso della fantasia. Diversi i meccanismi d'azione attraverso i quali espletano l'azione antalgica: per lo più attivano le strutture nervose centrali e/o periferiche che inibiscono la percezione del dolore, liberando encefaline ed endorfine».

Con il convegno “La cura che non fa paura”, realizzato in collaborazione con l'**Università dell'Insubria, Corso di laurea in Educatore Professionale**, ci si pone l'obiettivo di diffondere una cultura di cura, in ambito pediatrico, che non fa paura, proponendo strumenti efficaci, quali l'attività ludica, ricreativa, educativa e didattica, per rendere accettabile, affrontabile e superabile la cura fatta di interventi sanitari, spesso invasivi, dolorosi e spaventosi.

Appuntamento il **9 novembre al Centro Congressi De Filippi, dalle ore 09.00 alle ore 17.30**. Info 0332 286946 o <http://www.ilpontedel sorriso.com/convegno-la-cura-che-non-fa-paura/>

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it